

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015- TRIENNIO 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs n.165/2001;

VISTE le competenze del Collegio dei Docenti di cui all'art. 7 del T.U. n. 297/94;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art.1 della predetta legge, commi 12-17;

VISTA la nota M.I. – Ufficio 9° Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, prot. 21627 del 14/09/2021;

CONSIDERATO che l'obiettivo è quello di fornire una chiara indicazione sugli obiettivi strategici dell'Istituto, dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme, agli indirizzi del Consiglio e alle sue stesse delibere;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio
2022/23, 2023/24, 2024/25**



1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto da ogni istituzione scolastica con la partecipazione di tutte le sue componenti, esplicita la volontà di una progettualità formativa della scuola nei riguardi dell'utenza. La legge 107 sancisce la piena attuazione dell'autonomia scolastica nelle sue varie dimensioni didattiche, organizzative, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, correlandola con il perseguimento dell'obiettivo di garantire il successo formativo di ciascun allievo all'interno dei diversi contesti culturali. Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola dovrà:
 - porsi come agenzia educativa, intesa come centro di aggregazione sociale in grado di offrire occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e all'inclusione;
 - ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
 - diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
 - modificare la concezione stessa di progettare il curricolo, lasciando spazio a forme di insegnamento flessibili, fluide, basate sulla sperimentazione e orientate a supportare lo studente nello sviluppo di competenze trasversali;
 - potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule, ormai dotate di arredi innovativi e di monitor interattivi che favoriscono esperienze di apprendimento in contesti reali;
 - valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti degli studenti e degli insegnanti per un interscambio continuo.
2. Il Piano dovrà essere coerente con la *mission* dell'istituto che è quella di favorire il successo formativo degli alunni, inteso come "promozione delle potenzialità di ciascuno", creando le migliori condizioni possibili per garantire un'elevata formazione culturale che permetta loro di rielaborare e riorganizzare le conoscenze e i saperi, adeguandoli alla realtà multiforme ed in continua evoluzione.
3. Il Piano dovrà vertere su tre cardini strutturali:
 - a) *Flessibilità*, intesa come attenzione all'organizzazione modulare dei contenuti di conoscenza, delle discipline e delle attività, alle attività laboratoriali, ai gruppi didattici, ai percorsi individualizzati e personalizzati;
 - b) *Responsabilità*, declinata in termini di coinvolgimento e corresponsabilizzazione di tutte le componenti scolastiche nelle varie decisioni didattiche e formative;
 - c) *Integrazione*, realizzata attraverso un progetto culturale e pedagogico frutto dell'intesa scuola-famiglia-territorio, al fine di accrescere il valore formativo dell'esperienza scolastica.
4. Il Piano dovrà prevedere azioni afferenti alle seguenti aree d'intervento:
 - ✓ **CURRICOLO D'ISTITUTO**La progettazione curricolare dovrà coniugare obiettivi e competenze generali con il contesto e le esperienze degli studenti. Sarà utile sviluppare opportunità di "pensiero possibile", ossia coinvolgere e immergere i ragazzi in temi e problemi in cui porsi domande, assumersi rischi,



immaginare, esplorare possibilità e innovare e favorire lo sviluppo del pensiero progettuale, critico e delle abilità di problem solving, arricchendo così le capacità degli studenti di progredire, sviluppare e crescere in risposta ai cambiamenti della società stessa. Si dovranno prediligere modelli didattici che pongano al centro del processo di apprendimento gli alunni con i loro bisogni educativi e promuovere percorsi individualizzati che consentano a tutti di raggiungere traguardi minimi comuni e, nel contempo personalizzati, per valorizzare le eccellenze e i punti

di forza di tutti e di ciascuno. Il diritto all'apprendimento dovrà diventare l'obiettivo, il principio-valore verso cui proiettare l'intera organizzazione scolastica.

✓ **STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

Prioritaria sarà la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori dovranno essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento, per fare in modo che l'aula-classe si trasformi in un luogo aperto dove gli studenti potranno sperimentare e creare. Una particolare attenzione andrà riservata al benessere emotivo degli studenti, in quanto l'emergenza COVID-19, ha generato situazioni di fragilità psicologica, come insicurezza, stress, ansia, difficoltà di concentrazione, che potranno essere affrontate e superate solo con strategie di intervento positivo, che prevedano il coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle famiglie con obiettivi chiari e metodologie condivise e la valorizzazione dei lavori di gruppo per affrontare situazioni che producono un lavoro cognitivo ed interpersonale realmente cooperativo dove interagire costruttivamente con gli altri.

✓ **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La progettazione d'istituto dovrà prediligere l'attivazione di progetti extracurricolari che possano assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Le progettualità dovranno promuovere la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione su temi ambientali, sociali ed etici, collegati in particolare ai Goal dell'Agenda 2030 e favorire i rapporti con il territorio attraverso accordi di rete e protocolli di intesa che possano incrementare la partecipazione ad attività progettuali esterne locali, regionali e nazionali. Inoltre si dovrà evitare la frammentazione in un pulviscolo di iniziative personalistiche, raggruppando quindi i progetti in macro-aree, al fine di consentire ai consigli di classe di definire a loro volta una progettazione di classe annuale chiara e coerente con le finalità di Istituto.

✓ **INNOVAZIONE DIGITALE**

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al "digitale", che è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Infatti, la dotazione di monitor interattivi touch screen, di ultrabook e notebook, di set integrati modulari programmabili con app e di Kit e moduli elettronici intelligenti, consentirà di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere le tecnologie abilitanti, ordinarie e al servizio dell'attività didattica. Pertanto, si favorirà lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adatti ad



accogliere studenti immersi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali.

5. Il Piano dovrà essere coerente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), di cui al D.P.R. 28/03/2013 n.80 ed esplicitati nel Piano di Miglioramento;
6. Il Piano sarà elaborato con la seguente struttura:
 - a) la scuola e il suo contesto;
 - b) le scelte strategiche;
 - c) l'offerta formativa;
 - d) l'organizzazione
7. Il Piano dovrà essere novellato con le previsioni di cui al DM del 22/06/2020, n.35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92" e del DM 26 giugno 2020, n.39 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata".
8. Il Piano dovrà essere predisposto dalla Funzione Strumentale a ciò designata, con la collaborazione delle altre Funzioni per le aree di loro pertinenza ed eventualmente con il supporto del gruppo di lavoro individuato dal collegio docenti, entro il 15 dicembre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 20 dicembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

La Dirigente

Loredana Tarantino